

VareseNews

Il consiglio comunale non approva il nuovo piano regolatore

Pubblicato: Mercoledì 10 Aprile 2002

Il nuovo piano regolatore generale non è stato approvato dal consiglio comunale riunitosi ieri sera, martedì 9 aprile. Circa un centinaio i cittadini presenti in aula, tra cui molti del centrosinistra uboldese, del Social Forum saronnese, del comitato "No Aries". Il documento ha ottenuto otto voti favorevoli della Lega, due contrari del centrosinistra e un astenuto di Forza Italia. Due consiglieri del Cdu si sono assentati al momento della votazione. Nell'amministrazione uscente la Lega è da più di un anno che non ha la maggioranza assoluta in consiglio, da quando si sono dimessi diversi consiglieri per protesta. Ieri sera per approvare il nuovo piano regolatore sarebbero occorsi 9 voti favorevoli; i consiglieri che garantivano il voto erano solo 8. L'approvazione era molto attesa per diversi motivi e il richiamo della gente era dovuto soprattutto per le recenti polemiche sull'area dell'ex Lazzaroni. «Finalmente si sarebbe riusciti a dare un buon strumento urbanistico con un impianto preciso – ha poi spiegato il sindaco Roberto Ceriani – Avevamo chiesto alla segreteria di Forza Italia di aiutarci nell'approvazione e così garantire i 9 voti necessari, ma hanno rifiutato, dichiarando che il loro consigliere si sarebbe astenuto. Ci siamo così rivolti al Cdu e, in un primo momento, i consiglieri si sono dimostrati favorevoli. Poco prima della seduta consiliare invece sono stato avvisato che i due consiglieri non avrebbero partecipato alla votazione». Ceriani non risparmia duri commenti sull'accaduto: «I giochi di partito hanno sopraffatto le opinioni personali dei singoli consiglieri e la cosa mi ha dato molto fastidio, questi giochetti non sono da galantuomini. Nei confronti dei cittadini mi sento tranquillo perché il nostro dovere lo abbiamo fatto. Io e la mia giunta siamo moralmente tranquilli».

In città resta così in vigore il piano regolatore approvato nel lontano 1984. «Già nel '97 l'amministrazione leghista, in vista delle elezioni amministrative, fece approvare un piano regolatore che permetteva a tutti di costruire – spiega Roberto Testi del Centrosinistra che insieme a Giovanni Tavecchia ha votato contro l'approvazione – L'operazione allora risultò vincente, ma dopo le molte osservazioni dei cittadini, l'amministrazione fu costretta a ritirare il piano e ripristinare». Secondo il consigliere del centrosinistra il piano del '97 voleva portare la città dagli attuali 9.500 abitanti a 22 mila. «Quello nuovo per lo meno era un passo avanti, ma prevedeva comunque un incremento del 70 per cento. Non potevamo accettare e abbiamo votato contro». Quanto poi al fatto che il documento non sia stato approvato, Testi sottolinea il fatto che per il sindaco Ceriani sia stata una «sconfitta anche cercata, non aveva i numeri per far approvare il documento».

Sulle prossime elezioni amministrative non vi sono ancora candidati ufficiali e quanto avvenuto potrebbe mettere piuttosto in forse eventuali alleanze. Secondo Ceriani «visto il comportamento degli interlocutori di Forza Italia, la Lega farebbe bene a stare da sola. È solo una mia opinione personale, a decidere saranno le segreterie di partito».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it